



IL REPORT



Roma, 6 Marzo 2015

Nel pieno della seconda fase di attuazione dell'iniziativa "Garanzia Giovani", i risultati attesi si concretizzano. La platea dei giovani Neet che usufruisce del programma ha raggiunto il 78,8% del bacino di riferimento. Con il Lazio e la Campania continua la presentazione dei dati regionali relativi all'attuazione delle misure di politica attiva previste dal Programma.



GARANZIA GIOVANI ACCELERA

OLTRE 210.000 GIOVANI PRESI IN CARICO, AL 15,3% È STATA PROPOSTA UNA MISURA

L'attuazione del Programma "Garanzia Giovani" avanza come previsto coinvolgendo una platea sempre più ampia di giovani. Al 5 marzo 2015, si sono registrati esattamente 441.480 Neet (circa 10.000 in più rispetto alla scorsa settimana) che rappresentano il 78,8% (erano il 71,9% un mese fa) del **bacino di riferimento** - sul quale confrontare l'andamento del programma e il tasso di copertura regionale - rappresentato da **560.000 giovani Neet** che, sulla base delle risorse disponibili e la spesa massima assegnata a ciascuna misura ammissibile, sarà possibile raggiungere nel biennio.

Un dato che conferma un incremento relativo del 9,6% nell'ultimo mese. Bisogna anche tener presente che si sono cancellati 55.498 giovani (le cancellazioni avvengono per annullamento dell'adesione da parte del giovane, mancata presentazione all'appuntamento con il servizio per l'impiego, rifiuto del giovane della misura proposta oppure alla mancanza dei requisiti).

Sono 210.069 i giovani presi in carico dai servizi accreditati, con un incremento del 16,5% nell'ultimo mese. Si rileva, inoltre, che la quota dei giovani a cui è stata proposta una misura è pari al 15,3%: il dato mostra una crescita del 19,7% rispetto al mese precedente. Un importante passo avanti verso l'attuazione del programma finalizzato ad accrescere le competenze dei giovani, promuovere la qualità e la continuità del lavoro, supportare la creazione di nuove imprese e premiare le imprese che investono sui ragazzi.

La **tabella 1** illustra gli incrementi descritti.

Tabella 1. Incidenza percentuale dei registrati, dei presi in carico e degli individui interessati da una misura e avanzamento percentuale nell'ultimo mese

	Incidenza % al 5 febbraio 2015	Incidenza % al 5 marzo 2015	Incremento % relativo
Numero Giovani Registrati*	71,9%	78,8%	+9,6%
Numero Giovani Presi in Carico**	46,7%	54,4%	+16,5%
Numero Soggetti cui è stata proposta una misura prevista dal piano***	12,8%	15,3%	+19,7%

* incidenza su bacino di riferimento: 560.000 giovani NEET - **incidenza sul numero registrati al netto dei cancellati - ***incidenza sul totale dei presi in carico

I DATI REGIONALI SULLE MISURE PREVISTE DI GARANZIA GIOVANI

L'attuazione di Garanzia Giovani è demandata alle Regioni attraverso i piani regionali e che le stesse operano attraverso la divulgazione di bandi pubblici. Al momento sono in corso le opportunità relative alla formazione e ai tirocini, mentre sono già disponibili circa 6.000 posti destinati al servizio civile nazionale.

La programmazione attuativa regionale è intensificata anche grazie al recente Decreto che rende possibile la fruizione del bonus sia per l'apprendistato professionalizzante sia per i contratti a tempo determinato che raggiungano la durata di 6 mesi grazie alle successive proroghe. Inoltre ora si ammette una cumulabilità tra il bonus occupazionale e gli altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva.

Questa settimana vengono presentati i dati relativi all'attuazione delle misure di politica attiva delle Regioni Lazio e Campania.

Lazio

I giovani iscritti alla Regione Lazio sono 45.909, di cui 12.388 si sono cancellati prima della sottoscrizione del patto di servizio mentre 14.906 giovani sono stati presi in carico. Le politiche attive erogate (misure orientamento specialistico o di II livello, accompagnamento al lavoro e tirocini) interessano oltre 6.330 giovani. La misura del servizio civile è stata attivata tramite il bando che ha selezionato 545 volontari da impiegare in vari progetti regionali.

La Regione promuove il Sistema dei Servizi per il Lavoro fondato sulla cooperazione tra i servizi pubblici per l'impiego e gli operatori pubblici e privati accreditati.

La Regione Lazio ha firmato due Protocolli d'intesa rispettivamente con Federlazio e Unindustria per la promozione di azioni volte a favorire l'avvicinamento e l'inserimento dei giovani al mondo del lavoro. L'obiettivo degli accordi è quello di realizzare iniziative a sostegno del piano regionale, favorire lo scambio di informazioni tra imprese e Centri per l'Impiego, dare un contributo allo sviluppo di previsioni sulla domanda di professionalità da parte delle imprese.

Campania

60.140 sono i giovani che hanno aderito in Campania, di questi 41.840 hanno completato l'adesione e scelto un servizio competente al quale rivolgersi per essere presi in carico. Sono stati convocati dai servizi competenti 31.378 giovani pari al 75% di coloro che hanno scelto un servizio. I giovani presi in carico sono 18.825. La Regione ha puntato molto sul potenziamento della rete dei servizi e sulla realizzazione di un sistema di cooperazione pubblico privato. Attualmente la rete dei 'servizi competenti' si avvale oltre che dei 46 Centri per l'Impiego di 51 sportelli delle Agenzie per il Lavoro operativi sul territorio a cui sono affidati gli stessi compiti svolti dai Centri per l'Impiego.

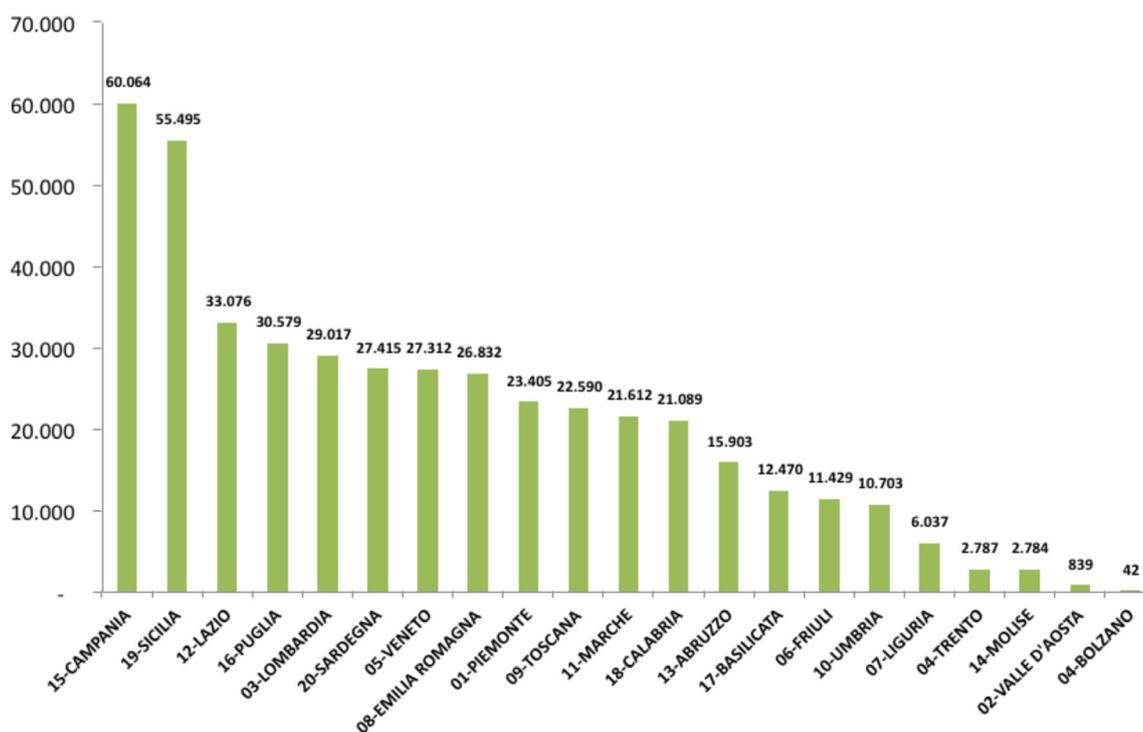
Con il bando del servizio civile nazionale del Programma sono state attivate le prime 2.500 opportunità per i giovani aderenti a cui si aggiungono quelle del bando del servizio civile regionale di analogo importo in corso di pubblicazione. Le richieste approvate delle aziende per l'attivazione di tirocini riguardano 5.717 giovani. È in corso di pubblicazione il bando sulla formazione mirata all'inserimento lavorativo.

LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Il numero degli utenti complessivamente registrati presso i punti di accesso della Garanzia Giovani ha superato le 441 mila unità¹ con un incremento di circa 10 mila unità. Non si osservano significative variazioni nella composizione per genere ed età del bacino dei registrati, costituito per il 51% da ragazzi e per il 49% da ragazze. Si conferma il progressivo incremento della quota femminile al crescere dell'età, che raggiunge il 55% delle registrazioni per le giovani donne di età superiore ai 25 anni. Nel complesso, gli under 18 rappresentano l'8% degli aderenti, mentre il 53% dei registrati si concentra nella fascia di età tra i 19 e 24 anni. Il 19% dei giovani registrati ha conseguito una laurea, il 57% risulta essere diplomato, il 24% risulta avere un titolo di terza media o inferiore.

La Campania è la Regione che esprime il numero più alto di registrazioni² con una rappresentanza pari al 14% del totale (60.064 unità), il 13% (55.495 unità) proviene dalla Sicilia e il 7% (33.076 unità) dal Lazio. La distribuzione geografica della provenienza dei giovani registrati è mostrata nel **Grafico 1**.

Grafico 1. Registrazioni (*) effettuate organizzate per Regione di residenza (valori assoluti)



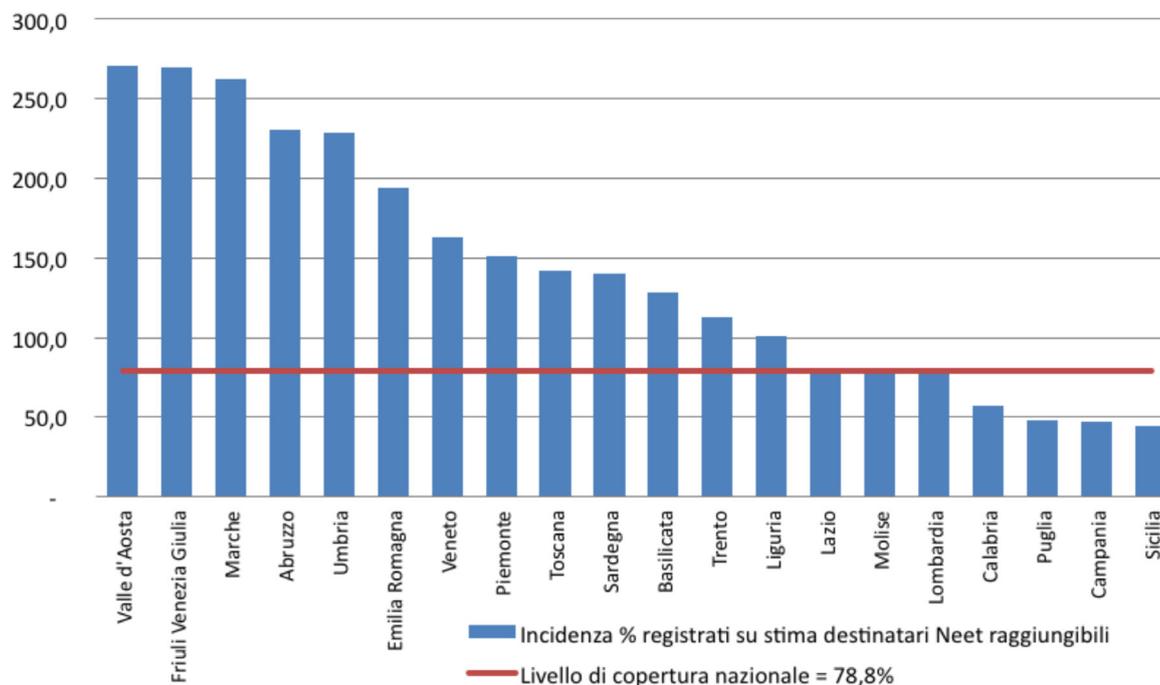
(*) Le registrazioni rappresentano il numero di giovani che aderiscono al programma Garanzia Giovani

Dopo questa fase, la Garanzia – per espressa richiesta del Ministro Poletti all'Europa - dovrà diventare una misura strutturale e costituire l'intervento nazionale per raggiungere i Neet e consentire loro l'ingresso nel mercato del lavoro. Per il dettaglio regionale nel grafico sottostante possiamo leggere i dati sui livelli di copertura. Sono evidenti le eterogeneità territoriali spiegate essenzialmente dalla gestione autonoma conferita alle singole Regioni nelle fasi attuative del programma che differenziano caratteristiche e criteri di operatività. La retta rossa rappresenta il tasso di copertura raggiunto a livello nazionale e consente un più immediato confronto delle disuguaglianze territoriali.

¹ I dati si riferiscono alle ore 13.00 del 5 marzo 2015.

² Si precisa che la residenza del giovane non è in alcun modo preclusiva per la scelta della Regione dalla quale ricevere il portafoglio di servizi.

Grafico 2. Partecipanti registrati per Regione di residenza sul target stimato dei giovani destinatari



LE ADESIONI E LA PROPENSIONE ALLA MOBILITÀ

Le adesioni rappresentano il numero di iscrizioni che il giovane può effettuare, avendo la possibilità di scegliere più Regioni in cui effettuare esperienze lavorative o formative. Le Regioni ove si contano il maggior numero di adesioni sono: la Campania con il 12% del totale (60.140 adesioni), la Sicilia l'11% (pari 54.672 adesioni) e il Lazio il 9% (pari a 45.909). Queste Regioni insieme assorbono circa il 32% delle adesioni totali. Il rapporto tra adesioni (520.679 unità) e registrazioni (441.480 unità) è pari a 1,18 ovvero, in media, ciascun ragazzo effettua più di una adesione al programma. Tuttavia, in media i giovani tendono a scegliere principalmente la Regione di residenza, al più Regioni ad essa limitrofe, ciò è tanto più vero in particolare per i giovani residenti nelle zone del Centro-Nord mentre nelle Regioni del Mezzogiorno, ove il fenomeno della mobilità è maggiormente diffuso soprattutto tra i giovani, la quota di adesione quasi esclusiva alla Regione di residenza si riduce e sono più alte le opzioni rivolte ad altre Regioni in particolare del settentrione.

LA PRESA IN CARICO DEI GIOVANI REGISTRATI AL PROGRAMMA

Dopo l'adesione, lo status del giovane all'interno del programma può cambiare in conseguenza di alcuni comportamenti. L'adesione può essere cancellata sia direttamente dal giovane, sia da parte dei servizi Competenti³. Tale informazione si è resa disponibile a seguito della messa a regime delle nuove specifiche di

³ È possibile la chiusura di una adesione per mancanza di requisiti del cittadino, per mancanza di rispetto dell'appuntamento per la presa in carico, per rifiuto della presa in carico o d'ufficio per avvenuta presa in carico presso altra Regione.

comunicazione dei dati tra il Ministero e le Regioni, con l'implementazione di nuove funzionalità della piattaforma tecnologica stabilite con l'Accordo Stato-Regioni dell'11 settembre 2014. Il numero di adesioni ad oggi cancellate risulta pari a 86.709 unità. Al netto delle cancellazioni il numero delle adesioni è quindi 433.970. I giovani che invece risultano presi in carico dai servizi competenti sono attualmente 210.069 ovvero il 37,5% del target stimato (560.000) di giovani destinatari raggiungibili da azioni di supporto e integrazione al mercato del lavoro, nonché il 47,6% del totale giovani registrati. Nella tabella 2 si fornisce il dettaglio delle adesioni dei giovani al netto di tutte le cancellazioni e dei giovani entrati nel programma a seguito della presa in carico da parte dei servizi accreditati, in base alla Regione scelta.

Tabella 2. Numero Adesioni* e Presi in Carico dai servizi accreditati competenti, per Regione scelta (valori assoluti)

REGIONE SCELTA	Numero Adesioni*	Numero Giovani Presi in Carico con Patto di servizio
01 PIEMONTE	26.706	6.158
02 VALLE D'AOSTA	1.488	619
03 LOMBARDIA	41.878	16.476
04 TRENTO	3.689	1.432
05- VENETO	22.883	16.341
06-FRIULI V G	11.719	5.465
07-LIGURIA	7.173	1.872
08-EMILIA ROMAGNA	36.092	17.603
09-TOSCANA	24.045	14.625
10-UMBRIA	10.639	5.471
11-MARCHE	22.547	11.576
12-LAZIO	33.981	14.906
13-ABRUZZO	14.517	7.657
14-MOLISE	4.077	1.087
15-CAMPANIA	45.008	18.825
16-PUGLIA	24.557	12.998
17-BASILICATA	12.598	5.617
18-CALABRIA	18.273	6.621
19-SICILIA.	45.773	26.813
20-SARDEGNA	26.327	17.907
TOTALE	433.970	210.069

*Al netto di tutte le cancellazioni

L'analisi di genere mostra che il 52% dei giovani già presi in carico e profilati sono uomini e il 48% sono donne, mentre la distribuzione per età rispecchia la distribuzione dei giovani registrati: il 10% appartiene ai giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni, il 53% ai giovani di età compresa tra i 19 e i 24 anni e il 37% ai giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni. Per quanto riguarda l'Indice di Profiling⁴ dei giovani presi in carico, il 13% risulta di indice Basso, l'8% di indice Medio-Basso, il 40% di indice Medio-Alto e il 39% di indice Alto.

⁴ Al giovane Neet che viene "preso in carico" verrà attribuito un indice, detto classe di profilazione, che sulla base delle informazioni fornite (genere, età, titolo di studio, condizione occupazionale dell'anno precedente, presenza in Italia e provincia di presa in carico) stima il grado di difficoltà nella ricerca di un'occupazione. Sono previste 4 classi: classe di profilazione 1 – difficoltà BASSA; classe di profilazione 2 – difficoltà MEDIA; classe di profilazione 3- difficoltà ALTA; classe di profilazione 4 – difficoltà MOLTO ALTA. La distribuzione è stata calcolata in base al nuovo indice del profiling, definito a seguito del Decreto Direttoriale n.10/SegrDG/2015.

CONTINUA L'INSERIMENTO DELLE OCCASIONI DI LAVORO DA PARTE DELLE AZIENDE

In attesa della partecipazione alle singole misure a seguito degli avvisi regionali e dell'avvio del bonus occupazionale, continua l'inserimento "spontaneo" delle occasioni di lavoro. Le aziende continuano ad inserire vacancy sul portale nazionale direttamente o per il tramite delle Agenzie per il lavoro. Ad oggi, le opportunità di lavoro complessive pubblicate dall'inizio del progetto sono pari a 37.356, per un totale di posti disponibili pari a 54.140; di queste 5.576 vacancy sono ad oggi attive⁵, per un totale di 8.743 posti disponibili. Tali dati al momento si riferiscono all'incrocio domanda-offerta che avviene tramite il portale, senza considerare il matching che può avvenire anche tramite i Servizi per l'Impiego. Il 73,1% delle occasioni di lavoro è concentrata al Nord, il 12,6% al Centro e il 14,2% al Sud; lo 0,1% rappresenta le occasioni di lavoro all'estero.

Grafico 3. Incidenza percentuale dei posti disponibili per tipologia contrattuale

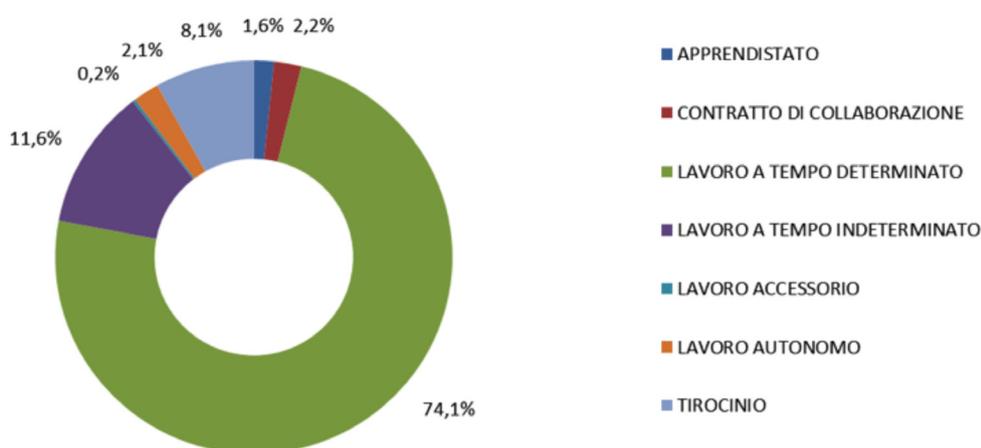
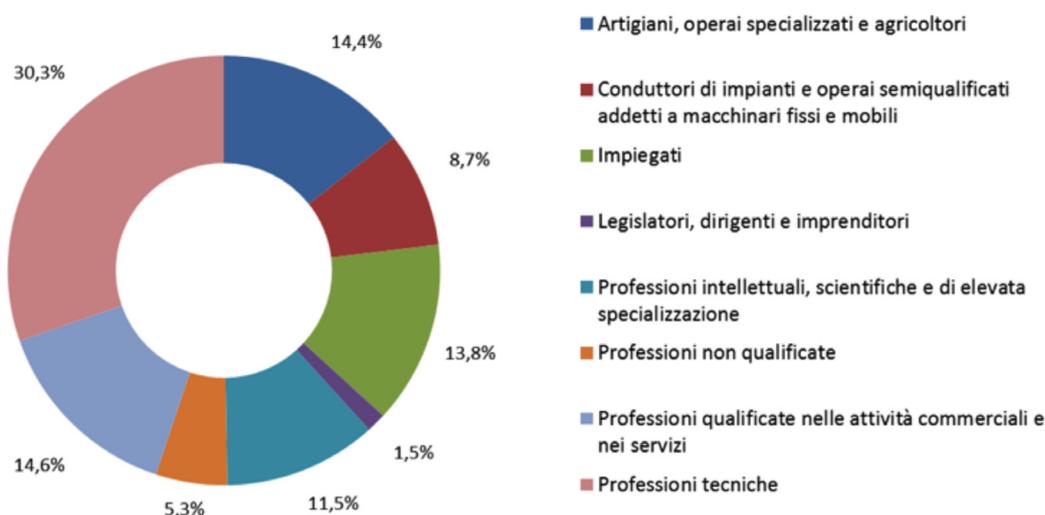


Grafico 4. Incidenza percentuale dei posti disponibili per qualifica professionale



⁵ Le offerte di lavoro sono pubblicate per un massimo di 60 giorni.